

EMMA GAGGIOTTI

La romana Emma Gaggiotti (1825-1912) si firma in un ritratto fotografico "pittrice e patriota". Attivissima nei moti risorgimentali, lodata per le sue molte doti da artisti e poeti contemporanei, tra cui Giuseppe Gioacchino Belli, è allieva di Tommaso Minardi e Nicola Consoni. Si specializza inizialmente nel ritratto e in temi allegorici con un linguaggio tra il purismo e la ripresa di Raffaello, che le apre le porte della committenza londinese della regina Vittoria e del principe Albert. Un suo autoritratto che la mostra vestita di scuro, senza ornamenti, da vera artista è esposto con molto successo alla mostra della Royal Academy nel 1851 (forse quello degli Uffizi qui presentato). Il ritratto viene replicato per importantissimi committenti prestigiosi: la regina Vittoria ne dona una versione di dimensioni maggiori al marito per il Natale del 1853 e un'altra replica è acquistata dal principe di Prussia e futuro imperatore Guglielmo I di Prussia. Gaggiotti si trasferisce infatti a Berlino nel 1853, dove Gaggiotti ritrae il principe Guglielmo, il naturalista Alexander von Humboldt, suo amico e mentore, oltre che personaggi dell'alta nobiltà tedesca. Gaggiotti è l'esempio di artista emancipata e internazionale: dipinge infatti, tra gli altri, per Napoleone III e per la corte sabauda.

Tornata in Italia, con il tempo si cimenta in generi diversi, come nella sensuale *Venere* (1867, Palazzo Pitti), in cui riprende e trasforma il tema rinascimentale.

Collezionista di armi antiche insieme al figlio Raoul, dipinge spesso guerrieri in armatura (*Guerriero*, 1865, GAM, Genova), ma affronta anche temi religiosi. La tarda *Madonna col bambino e santi* (1895, Musei Vaticani), recentemente restaurata e sinora inedita, mostra la sua conoscenza della pittura inglese e l'abilità nella tecnica ad olio appresa in gioventù.

The Nineteenth Century

EMMA GAGGIOTTI

The Roman painter Emma Gaggiotti (1825-1912) signed a portrait photograph of herself with "painter and patriot". She was very active in the Risorgimento movements, praised for her many talents by contemporary artists and poets, including Giuseppe Gioacchino Belli, and was a pupil of Tommaso Minardi and Nicola Consoni. She initially specialised in portraiture and allegorical themes, using a style inspired by Raphael's and purism, which led to commissions from Queen Victoria and Prince Albert in London. A self-portrait of her dressed in dark clothes, without any ornaments, like a true artist, (perhaps the one from the Uffizi exhibited here) was shown at the Royal Academy's exhibition in 1851, meeting with great success. The portrait was reproduced for very important and prestigious clients: Queen Victoria gave a larger version to her husband for Christmas in 1853, and the Prince of Prussia purchased another replica, the future emperor William I. Gaggiotti moved to Berlin in 1853, where she painted Prince William and his friend and mentor the naturalist Alexander von Humboldt, as well as other personages of the German high nobility. She is an example of an emancipated and international artist: she painted for Napoleon III and the Savoy court, to name but two.

Gaggiotti returned to Italy, and over time, she tried her hand at different genres, such as her sensual *Venus* (1867, Palazzo Pitti), in which she recaptured and transformed the Renaissance theme.

A collector of ancient weapons, she often painted warriors in armor alongside her son Raoul. One of her notable works is "Warrior" (1865, GAM, Genoa), but she also explored religious themes. Her later piece, "Madonna and Child with Saints" (1895, Vatican Museums), which was recently restored and exhibited for the first time, showcases her understanding of English painting and the oil techniques she mastered in her youth.